

La seconda edizione del Galà della Lirica. Il Sindaco Tosi: "ringrazio quanti hanno creduto nella realizzazione di questo evento"

Si alza il sipario e l'Arena torna al centro della scena

Dopo il grande successo della scorsa stagione torna anche quest'anno, la seconda edizione del gran Galà della Lirica.

La serata evento trasmessa su Raiuno dedicata all'opera, "Arena di Verona, lo spettacolo può iniziare", è in programma mercoledì 1° giugno. Il bell'evento, che sarà gestito e condotto da Antonella Clerici, è stato presentato a Palazzo Barbieri dal Sindaco Flavio Tosi insieme all'assessore alla Cultura Erminia Perbellini, al Sovrintendente della Fondazione Arena Francesco Girondini, al direttore artistico Umberto Fanni, e al direttore artistico di Arena Extra Gianmarco Mazzi.

A tal proposito il Sindaco di Verona ha detto: "Il galà dello scorso anno è stato un successo strabiliante, con un'audience altissima, tanto più visto che si trattava di uno spettacolo di lirica, oltre che uno straordinario strumento di promozione per la



stagione areniana. Come Sindaco e come presidente della Fondazione Arena – aggiunge Tosi – ringrazio quanti hanno creduto nella realizzazione di questo evento, offrendo alla nostra città un'occasione unica per confermare l'importanza che la lirica ricopre per la nostra cultura e il

nostro turismo. I dati dello scorso anno e il bilancio in pareggio della Fondazione Arena ci fanno essere ottimisti – conclude Tosi – e come Amministrazione comunale proseguiamo nel promuovere il legame tra la città e la stagione lirica, che rappresenta un punto di forza irrinunciabi-

le per la cultura e l'economia di Verona e del suo territorio". Il sovrintendente Girondini appoggia in pieno l'evento e ritiene possa essere una tradizione da ripetere nel corso degli anni: "È stata un scommessa vinta – afferma – il sovrintendente Girondini in riferimento alla prima edizione del galà – perché portare in prima serata, su Raiuno, uno spettacolo che ha registrato oltre 4 milioni e mezzo di spettatori con il 21,83 per cento di share, non è stata un'impresa facile. L'intenzione – annuncia poi Girondini – è quello di fare diventare questo spettacolo un appuntamento fisso della stagione lirica, in programma il 1° giugno di ogni anno, nella vigilia della Festa della Repubblica".

L'assessore alla Cultura Erminia Perbellini ha sottolineato "l'indotto sul turismo di eventi di questo tipo, che attirano appassionati della lirica ma anche turisti, attratti anche dai prezzi popola-

ri dei biglietti che offrono a tutti i cittadini l'opportunità di vedere uno spettacolo di alta qualità". Nel ricordare gli spettacoli in calendario nell'89° Festival lirico areniano, Fanni ha sottolineato "l'importanza della serata del 1° giugno, che porta la lirica nelle case degli italiani, per tenere vivo il grande patrimonio del melodramma".

Tra gli artisti che si esibiranno sul palco dell'Arena, Mazzi ha annunciato il ritorno di Gianni Morandi, che canterà la canzone di Mogol "Risorgimento", e la presenza di grandi artisti che interpreteranno brani legati alla tradizione della musica italiana e internazionale. Durante lo spettacolo sarà presentata la stagione lirica dell'Arena di Verona attraverso i momenti più conosciuti della opere dell'89° Festival lirico areniano quali "La Traviata", "Il Barbiere di Siviglia", "Nabucco", "Roméo et Juliette", "La Bohème" e "Aida".

Dalla parte dei consumatori

Valore delle circolari dall'agenzia delle entrate: grandi novità

Le circolari dell'Agenzia delle Entrate non sono fonte di diritti e/o di obblighi per il contribuente, il quale può decidere se uniformarsi o meno a tali dettami.

Pertanto, qualora il contribuente si sia attenuto alle predette direttive ottenendo dei benefici poi revocati con una successiva circolare, tali benefici dovranno essere restituiti.

Ciò è quanto emerge da una recentissima ordinanza della Suprema Corte (ordinanza n.6056 del 15/03/11), la quale sostanzialmente non ha accolto i rilievi del contribuente che evidenziava l'illegittimità dell'operato dell'Amministrazione finanziaria poiché in violazione del principio del legittimo affidamento (art. 10 della legge n.212 del

27/07/2000, cd "Statuto dei diritti del Contribuente"). La Cassazione, infatti, ha chiarito che in caso di revoca di benefici – nella fattispecie si trattava di agevolazioni relative a nuove assunzioni in unità produttive situate in territori particolari – il contribuente è comunque tenuto a restituire le agevolazioni percepite con il solo diritto di essere

escluso da eventuali sanzioni. Tale pronuncia della Suprema Corte, dunque, crea una situazione di incertezza anche perché si pone in contrasto con precedenti sentenze, le quali avevano sancito che la tutela del contribuente non poteva limitarsi all'inapplicabilità delle sanzioni e/o degli interessi moratori ma doveva tradursi nell'annullamento del-

l'intero atto di accertamento e quindi nella non debenza del tributo (si veda sentenza n.17576/2002 e n.21513/2006).

In merito, sarebbe sicuramente opportuna una pronuncia univoca da parte della Corte di Cassazione a Sezioni Unite.

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it